



MAIOLICA

Di origini sconosciute, sebbene risulti coltivata in Abruzzo da lungo tempo, questa varietà a bacca nera è ora diffusa sporadicamente in provincia di Pescara e Chieti, ma è presente in piccolissime aree della provincia di Macerata, nelle Marche.

Caratteri ampelografici: germoglio ad apice medio, a ventaglio, cotonoso, di colore verde pallido dai margini leggermente rosati. Foglia di media grandezza, pentagonale, a cinque/sei lobi, con seno peziolare a lira aperto o semichiuso, glabra, di colore verde pallido. Grappolo di media grandezza, cilindro-conico, a volte alato, semi-spargolo. Acino medio, ovoidale, con buccia mediamente pruinosa, di colore nero. Polpa sciolta di sapore neutro.

Attitudini culturali: vitigno di media vigoria.

Allevamento e potatura: si adatta a sistemi di allevamento a media espansione e vuole potatura di media lunghezza.

Epoca di germogliamento: media.

Epoca di maturazione dell'uva: media.

Produzione: abbondante e abbastanza costante.

Sensibilità alle malattie e alle avversità: sensibile ai freddi invernali; meda resistenza alla peronospora e all'oidio, abbastanza resistente al marciume.

Potenziale enologico: se vinificata in purezza dà luogo ad un vino rosso carico con riflessi violacei, profumo di viola e spezie, sapore intenso, non molto tannico e di bassa acidità.

Cloni di prossima presentazione all'omologazione: VCR667, VCR668, VCR669, VCR670 e VCR671.